

La denuncia del consigliere Esposito: Asl e Prefettura hanno rilevato i pericoli “A Fuorigrotta vibrano le case, si ascoltino i cittadini”

NAPOLI (gp) - Nei principali stadi d'Italia vengono ospitati concerti importanti. San Siro, l'Olimpico di Roma, quello di Torino, il Franchi di Firenze, a più riprese sono stati teatro (anche nelle ultime settimane) di importanti eventi musicali. A rendere complicata la situazione del San Paolo ci sono le vibrazioni che hanno portato Prefettura, Asl ed esperti accademici a 'bocciare' i concerti a Fuorigrotta. A denunciare l'inadeguatezza dell'impianto è il consigliere comunale **Luigi Esposito** (Nuovo Centro-destra, nella foto): "A creare disagio e preoccupazione tra i cittadini sono le vibrazioni degli stabili e l'inquinamento acustico

che, da oltre dieci anni a questa parte, si verificano in occasione di manifestazioni canore che hanno come palcoscenico lo stadio San Paolo, senza voler aprire il capitolo mobilità, che in assenza di un adeguato ed efficiente piano, genera la completa paralisi del quartiere in occasione di qualsivoglia evento musicale o sportivo. Una situazione - ha dichiarato - non più tollerabile, considerato anche che sia gli organismi di controllo competenti in materia di sicurezza e sanità pubblica (Prefettura di Napoli, Asl Napoli 1, in particolare) sia gli stessi uffici del Comune di Napoli abilitati a rilasciare la licenza di agibilità temporanea, sono stati concordi nell'inibire 'esibizioni canore e musicali dal vivo' nell'impianto spor-

tivo". Il consigliere aveva anche chiesto l'annullamento dei permessi per le esibizioni di **Vasco Rossi** e **Jovanotti**. Non è stato ascoltato. Ora è troppo tardi. E' necessario, però, interrogarsi sul futuro e rispondere alle istanze dei cittadini di Fuorigrotta. E dotare la 'città della musica' di un palcoscenico che consenta a Napoli di restare, a pieno titolo, una capitale mondiale della passione per le note.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

